



COMUNE DI SALA CONSILINA

(Provincia di Salerno)

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione per l'approvazione del piano finanziario TARI per l'annualità 2018.

Il sottoscritto Dott. Giovanni Guzzo, Revisore dei Conti dell'Ente, nominato con delibera di Consiglio Comunale n.54 del 18/11/2016, nella seduta del 28 marzo 2018,

premessò

- che l'art. 239, comma 1, lett. B) n.7 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2012, conv. in legge n.213/2012, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;
- che in data 24.3.2018, il Responsabile dell'Area Finanze, ha trasmesso, a mezzo mail, all'organo di revisione la proposta di deliberazione inerente l'approvazione del piano finanziario ai fini della determinazione della TARI per l'annualità 2018;

considerato

- che il Consiglio Comunale deve adottare entro il termine fissato dalla normativa in vigore per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;
- ancora che l'Ente, nella determinazione delle tariffe, deve assicurare l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricoprendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2013 (art. 1, comma 654 Legge 147/2013), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a loro spese i relativi produttori;

tenuto conto

- delle linee guida pubblicate dal MEF - Dipartimento delle Finanze;

rilevato

- che il piano finanziario con l'unita relazione esplicativa, unitamente al quadro riassuntivo delle entrate e alle tariffe applicate, allegati alla predetta proposta, evidenziano le modalità di gestione del ciclo dei rifiuti, gli obiettivi e i costi relativi;
- che l'Ente, ai fini dell'applicazione delle tariffe, ha utilizzato il metodo normalizzato ai sensi del DPR 158/1999, suddividendo le utenze secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- che sulla scorta dei predetti documenti si prevede:
 - a) un'entrata teorica pari ad € 2.059.163,00 costituita da una quota fissa del 44,42% di € 914.612,39 ed una quota variabile del 55,58% pari ad €1.144.612,41;
 - b) una spesa (costi di gestione del servizio) pari ad € 2.059.163,00 così riassunta:

Costi operativi di gestione	€ 1.363.789,23
Costi comuni	€ 595.248,78
Costi d'uso del capitale	€ 5.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ 95.125,00
TOTALE COSTI	€2.059.163,00

così ripartiti:

COSTI VARIABILI	
Costi raccolta e trasporto RSU	€ 48.390,00
Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 263.764,84

Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 350.777,40
Costi di trattamenti e riciclo	€ 428.744,76
Riduzioni per parte variabile	€ 95.125,00
Totale	€ 1.186.802,00

COSTI FISSI	
Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	€ 266.732,23
Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 91.337,92
Costi generali di gestione	€ 541.754,63
Costi comuni diversi	-€37.843,77
Altri costi	€ 5.380,00
Costi d'uso del capitale	€ 5.000,00
Totale	€ 872.361,00

che il piano tariffario indicato prevede la copertura integrale dei relativi costi, per cui v'è il sostanziale pareggio fra costi e ricavi del servizio in argomento e, pertanto, la gestione TARI è neutra rispetto al bilancio comunale;

visti

- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il T.U.E.L.;
- il vigente Statuto comunale;
- il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI),

ESPRIME

per quanto di sua competenza, parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'Organo di Revisione, in ogni caso

RACCOMANDA

un'attenta verifica degli elementi posti a base dell'applicazione della tariffa, in particolare in relazione alle superfici tassabili, tali da evitare evasione e/o prescrizione dell'imposta e, in modo da garantire una equa ripartizione del tributo sui cittadini.

Inoltre, in relazione alle esigenze di cassa dell'Ente e, tenuto conto delle norme di contabilità pubblica,

INVITA

ad attuare per detto tributo tutte le azioni necessarie per incassare le entrate previste nei tempi consoni, al fin di evitare potenziali squilibri di cassa anche temporanei.

Il Revisore dei Conti dell'Ente

Dott.

